

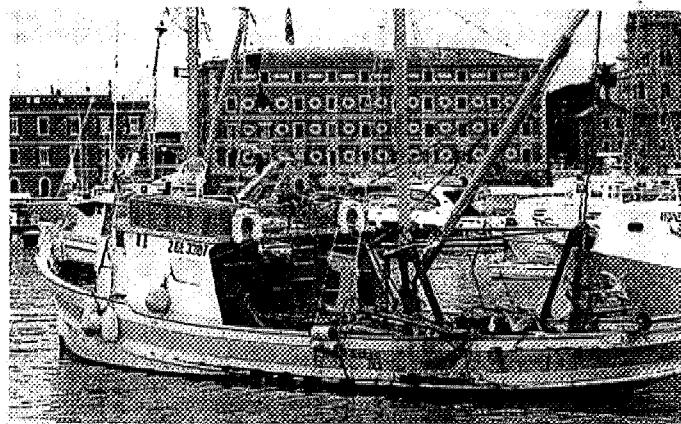
LAVAGNA ❖ Il famoso cantiere

Sangermani chiede una convenzione per il peschereccio

«Una convenzione per il deposito nel nostro cantiere potrebbe migliorare la situazione». Così Filippo Sangermani, figlio del titolare del cantiere navale di Lavagna, dove giace "abbandonato" il Margherita Luisa,

ha concluso il restauro. Nessuno, men che meno gli Enti pubblici, parla di pagare i lavori

segue, con la sola certezza di essere "parcheggiato" al cantiere di Lavagna, dove è stato restaurato e modificato per sostare sulla terraferma. Sono state fatte tante ipotesi e stanziati molti finanziamenti, quasi 100mila euro, tra Regione e Provincia, per trasformarlo in oggetto di tradizione e cultura della pesca ligure. Anche l'Area Marina Protetta di Portofino è coinvolta in questa operazione e poi il Comune di Santa Margherita. L'Area Marina di Portofino, è disponibile a stanziare 10mila euro per il trasporto e la consegna del softwer che consenta all'imbarcazio-



Il Margherita Luisa è stato costruito nel 1931. In tanti lo vorrebbero come museo marinaro o a scopo didattico

e di trasferire l'imbarcazione che è sulla terraferma

ne di diventare un vero e proprio luogo didattico. «Stiamo vivendo una situazione anomala - prosegue Sangermani - il lavoro è stato fatto, ma il deposito chi lo paga? Tutti stanno facendo "orecchi da mercante" e nessuno ci contatta, nonostante le numerose raccomandate inviate a tutti gli Enti coinvolti. I costi di deposito si accumulano ed i tempi si allungano. E' una situazione assurda, paradossale». Il famoso ed antico cantiere Sangermani ha portato a termine il restauro nei tempi richiesti, ma ad oggi la situazione vede il peschereccio abbandonato

all'aperto, in un posto che impedisce la sosta di altri natanti che i Sangermani devono restaurare, con una perdita notevole di tempo e lavoro. «Il primo ottobre - continua Sangermani - si è svolto un incontro in Provincia, uno dopo innumerevoli in questi mesi, al quale tutti gli Enti hanno partecipato e sembrava che la situazione si sarebbe risolta in un mese. Invece adesso vige il silenzio assoluto». Sangermani si dice stupito dal comportamento del Comune di Santa Margherita e della nuova amministrazione».

[r.c.]